



COMUNE PIEDIMONTE SAN GERMANO

PROVINCIA DI FROSINONE

Originale

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

SESSIONE Straordinaria	SEDUTA Pubblica	Prima
------------------------	-----------------	-------

N° 7 Del 29/03/2019	OGGETTO: ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF ANNO 2019. RIDETERMINAZIONE ALIQUOTE E APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO COMUNALE.
--------------------------------------	--

L'anno 2019 il giorno 29 del mese di Marzo alle ore 13.05 nella sala delle adunanze consiliari.

Con l'osservanza delle norme prescritte dalla legge vigente e con appositi avvisi spediti a domicilio, sono stati oggi convocati i Consiglieri comunali.

Dei signori consiglieri assegnati a questo comune e in carica,

FERDINANDI Gioacchino	SI	RICCARDI Maurizio	SI
CAPUANO Leonardo	SI	COSTA Ermelinda	SI
TOMASSI Marialisa	SI	SPIRIDIGLIOZZI Luciano	NO
MASSARO Donatella	SI	LIA Emanuela	SI
DE BERNARDIS Vincenza	SI		
D'ALESSANDRO Valerio	SI		
DI PALMA Nunzio	SI		
SPIRIDIGLIOZZI Elena	SI		
CERRITO Carlo	SI		

Ne risultano presenti n. 12 e assenti n. 1

Assume la presidenza la Dott.ssa MASSARO Donatella in qualità di Presidente del Consiglio
Partecipa il Segretario Comunale Dott. COLACICCO Maurizio.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Presidente del Consiglio dichiara aperta la seduta

=====

PARERE : Favorevole in ordine alla Regolarità tecnica, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 49, comma 1, D.Lgs. 18/08/2000, n. 267.

Data : 25/03/2019

Il Responsabile del servizio
Rag. Marisa Andreina Laudazio

=====

PARERE : Favorevole in ordine alla Regolarità contabile, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 49, comma 1, D.Lgs. 18/08/2000, n. 267.

Data : 25/03/2019

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Rag. Marisa Andreina Laudazio

Il Consigliere Cerrito dichiara che si è voluto dare un taglio ispirato al principio di giustizia sociale nel predisporre la proposta in discussione, intervenendo sugli scaglioni di reddito e conformemente ai principi costituzionali l'addizionale comunale all'IRPEF aumenta con l'aumentare del reddito.

Costa è favorevole alla proposta, però ritiene che vadano rivisti alcuni scaglioni di reddito. Invita la maggioranza a rivedere gli scaglioni di reddito il prossimo anno.

Riccardi afferma che questa Amministrazione Comunale ha aumentato l'addizionale comunale all'IRPEF e tale manovra economica ha fatto sì che si mettessero le mani nelle tasche dei cittadini.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta del responsabile del servizio finanziario che si riporta integralmente:

"IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Propone

RICHIAMATO l'articolo 52, comma 1, del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, il quale prevede che i comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alle fattispecie imponibili, ai soggetti passivi e alle aliquote massime dell'imposta;

VISTO il decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360 relativo all'istituzione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche, la quale si compone di:

un'aliquota di compartecipazione, stabilita con decreto del Ministero delle Finanze entro il 15 dicembre di ogni anno da applicare a partire dall'anno successivo, a cui corrisponde un'uguale diminuzione delle aliquote IRPEF di competenza dello Stato (art. 1, comma 2); un'aliquota "variabile", stabilita dal Comune nella misura massima di 0,8 punti percentuali (art. 1, comma 3);

VISTO il decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, come modificati dall'articolo 1, comma 142, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007), i quali testualmente prevedono:

- I comuni, con regolamento adottato ai sensi dell' articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, e successive modificazioni, possono disporre la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale di cui al comma 2 con deliberazione da pubblicare nel sito individuato con decreto del capo del Dipartimento per le politiche fiscali del Ministero dell'economia e delle finanze 31 maggio 2002, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 130 del 5 giugno 2002. L'efficacia della deliberazione decorre dalla data di pubblicazione nel predetto sito informatico. La variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale non può eccedere complessivamente 0,8 punti percentuali. La deliberazione può essere adottata dai comuni anche in mancanza dei decreti di cui al comma 2.

VALUTATA la fattibilità, nell'ambito della manovra di bilancio per il triennio 2019-2021, di variare l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF, stabilendo aliquote differenziate in base alle fasce di reddito come di seguito riportato:

Scaglione da 0 a 15.000 euro - Aliquota %: 0,50 (zerovirgolacinquanta per cento)

Scaglione da 15.000,01 a 28.000 euro - Aliquota %: 0,60 (zerovirgolasessanta per cento)

Scaglione da 28.000,01 a 55.000 euro - Aliquota %: 0,70 (zerovirgolasettanta per cento)

Scaglione da 55.000,01 a 75.000 euro - Aliquota %: 0,80 (zerovirgolaottanta per cento)

Scaglione oltre 75.000 euro - Aliquota %: 0,80 (zerovirgolaottanta per cento)

RICHIAMATO, per quanto attiene i criteri per la formulazione delle previsioni di bilancio il principio contabile 4/2 il quale al punto 3.7.5 stabilisce che *"Gli enti locali possono accertare l'addizionale comunale per un importo pari a quello accertato nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento e comunque non superiore alla somma degli incassi dell'anno precedente in c/residui e del secondo anno precedente in c/competenza, riferiti all'anno di imposta. In caso di modifica delle aliquote, l'importo da accertare nell'esercizio di riferimento in cui sono state introdotte le variazioni delle aliquote e in quello successivo, è riproporzionato tenendo conto delle variazioni deliberate. In caso di modifica della fascia di esenzione, l'importo da accertare nell'esercizio di riferimento e in quello successivo, è stimato sulla base di una valutazione prudenziale. In caso di istituzione del tributo, per il primo anno, l'accertamento è effettuato sulla base di una stima prudenziale effettuata dall'ente mediante l'utilizzo del simulatore fiscale disponibile sul portale del federalismo fiscale. In ogni caso l'importo da accertare conseguente alle modifiche delle aliquote e della fascia di esenzione, o all'istituzione del tributo, non può essere superiore a quello risultante dall'utilizzo del simulatore fiscale disponibile sul portale del federalismo fiscale"*.

QUANTIFICATO presuntivamente e a titolo prudenziale in € 330.733,03 il gettito dell'addizionale IRPEF derivante dall'applicazione delle aliquote sopra riportate, determinato sulla base dei dati dei redditi imponibili IRPEF relativi all'anno d'imposta 2016, messi a disposizione dal Ministero dell'Economia e delle Finanze tramite il simulatore fiscale;

RITENUTO di provvedere in merito;

RITENUTO inoltre di approvare il nuovo regolamento relativo all'applicazione dell'addizionale comunale all'IRPEF (allegato A);

VISTO l'art. 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come sostituito dall'art. 27, comma 8 della legge 28 dicembre 2001, n. 448, il quale stabilisce che:

"16. 11 termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento";

DATO ATTO che con Decreto 25 Gennaio 2019 del Ministero dell'Interno, il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2019-20210 da parte degli enti locali è stato differito al 31 Marzo 2019 (consultabile on line sulla Gazzetta ufficiale, Serie generale, n.28 del 2 febbraio 2019);

VISTI:

il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.;

il D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

lo Statuto Comunale;

la normativa vigente in materia di contabilità e di finanza pubblica a cui sono sottoposti gli enti locali;

DATO ATTO che sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi degli art. 49, c. 1 e 147 bis, c. 1 del D.Lgs 267/2000 parere di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa e il parere di regolarità contabile poiché l'atto comporta riflessi diretti/indiretti sulla situazione economico-patrimoniale dell'amministrazione;

VISTO il parere dell'organo di revisione economico-finanziaria dell'Ente rilasciato ai sensi dell'art. 239 comma 1 lettera b) del D.Lgs. 267/2000, come modificato dal D.L. 174/2012, allegato al presente atto come parte integrante e sostanziale;

Propone

Per le motivazioni riportate in premessa e qui integralmente richiamate:

1) DI APPROVARE per l'anno 2019, l'addizionale comunale all'IRPEF nelle seguenti aliquote :

Scaglione da 0 a 15.000 euro - Aliquota %: 0,50 (zerovirgolacinquanta per cento)

Scaglione da 15.00,01 a 28.000 euro - Aliquota %: 0,60(zerovirgolasessanta per cento)

Scaglione da 28.000,01 a 55,000 euro - Aliquota %: 0,70 (zerovirgolasettanta per cento)

Scaglione da 55.000,01 a 75.000 euro - Aliquota %: 0,80 (zerovirgolaottanta per cento)

Scaglione oltre 75,000 euro -Aliquota %: 0,80 (zerovirgolaottanta per cento)

2) DI APPROVARE, il regolamento relativo all'applicazione dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

3) DI QUANTIFICARE presuntivamente in €. 330.733,03 il gettito derivante dall'applicazione dell'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF e dall'esenzione stabilita con il regolamento di cui al precedente punto, da considerare per le previsioni di bilancio;

4) DI DEMANDARE al Responsabile del Servizio Economico Finanziario la trasmissione telematica della presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze per il tramite del portale www.portalefederalismofiscale.gov.it ai sensi dell'articolo 8, comma 3, del decreto legislativo 21 novembre 2014, n. 175;

5) DI DARE adeguata pubblicità al presente regolamento mediante pubblicazione sul sito internet del Comune e all'Albo Pretorio del Comune e di garantire inoltre la massima diffusione del contenuto del presente regolamento, mediante le forme ed i mezzi di pubblicità ritenuti più idonei ed efficaci."

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso da parte del responsabile del servizio finanziario ai sensi del comma 1, art. 49 D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile espresso da parte del responsabile del servizio finanziario ai sensi del comma 1, art. 49 D.Lgs. 18 agosto 2000, n° 267;

Con il seguente risultato di votazione, reso per alzata di mano:

PRESENTI	N° 12
ASSENTI	N° 1
VOTI FAVOREVOLI	N° 9
VOTI CONTRARI	N° 2 (Riccardi Lia)
ASTENUTI	N° 1(Costa)

DELIBERA

Di approvare la proposta del responsabile del Servizio Finanziario, come illustrata e riportata in premessa;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con separata votazione resa per alzata di mano:

PRESENTI	N° 12
ASSENTI	N° 1
VOTI FAVOREVOLI	N° 9
VOTI CONTRARI	N° 2 (Riccardi Lia)
ASTENUTI	N° 1(Costa)

Stante l'urgenza, dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, D. Lgs. 18 agosto 2000, n° 267;

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
MASSARO Donatella

IL Segretario Comunale
Dott. COLACICCO Maurizio

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

**Della deliberazione di cui sopra, nel rispetto dell'art. 32 della legge 18/06/2009. N.69 e s.m.i. viene pubblicata mediante affissione all'Albo Pretorio on-line visibile sul sito istituzionale del Comune per rimanervi quindici giorni consecutivi dalla data di pubblicazione.
Trasmessa in elenco ai capigruppo consiliari.**

**IL RESP. SERV. SEGR. GENERALE
Annabruna Gelfusa**

Il presente atto diviene esecutivo in data 29/03/2019

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.Lgs. 18.08.2000, n. 267

**Il Resp. del Serv. Segr. Generale
Annabruna Gelfusa**

DELIBERA DI CONSIGLIO n.7 del 29/03/2019